

Roma nel Mondo

a cura di Ricky Burdett

MAXXI | Galleria KME | 17 Dicembre 2025 - 6 Aprile 2026

maxxi.art | Cartella stampa e immagini maxxi.art/area-riservata/

*Roma, 16 dicembre 2026 - Dal 17 dicembre 2025 al 6 aprile 2026 il MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo presenta **Roma nel Mondo**, a cura di **Ricky Burdett**, una grande mostra che mette in dialogo la Capitale con le altre metropoli globali.*

In cosa differisce Roma da Parigi, Londra, Istanbul o Pechino? È una città congestionata o vivibile, estesa o compatta, socialmente integrata o divisa? E ancora, quale spazio occupa oggi Roma nell'immaginario del mondo?

La mostra esplora l'essenza della città a partire da **due prospettive** diverse ma complementari. Da un lato **l'universo dei dati**: una mole imponente di numeri, indicatori, grafici, resi accessibili grazie a un sapiente progetto di allestimento. Dall'altro la risonanza culturale e simbolica, quella **dimensione immaginifica** che la Città Eterna ha da sempre alimentato nell'arte e nella letteratura, dal Grand Tour in poi.

Il risultato è un accurato **ritratto contemporaneo** di una città che confronta sfide e realtà globali: dal cambiamento climatico all'invecchiamento, dalla migrazione alla sostenibilità. Ne risulta un vero e proprio mosaico di dati, fotografie, documenti, modelli, opere d'arte a cui si aggiunge un nuovo progetto di committenza fotografica. Un grande modello fisico di tutto il Comune di Roma, realizzato in terracotta, funge da piattaforma per la visualizzazione di nuove informazioni sulle dinamiche spaziali, sociali e ambientali della città. Sponsor della mostra è **ANCE ROMA - ACER**.

«Nell'anno del Giubileo il MAXXI sceglie di parlare di Roma da una prospettiva inedita, di condividere con i propri visitatori alcune domande e di cercare attraverso questa mostra di individuare le risposte; - afferma **Maria Emanuela Bruni**, Presidente Fondazione MAXXI - un progetto di ricerca ambizioso che punta a definire e ricalibrare lo spazio che Roma occupa rispetto alle altre capitali del mondo».

«Roma nel Mondo si inserisce nella programmazione del MAXXI come un progetto chiave di ricerca e di confronto sulle trasformazioni urbane contemporanee. – prosegue **Francesco Stocchi**, Direttore artistico MAXXI - La mostra conferma il ruolo del Museo come piattaforma internazionale capace di leggere Roma in relazione alle altre capitali globali. Un percorso che rafforza la missione del MAXXI come luogo di produzione culturale e di pensiero critico sul presente».

«Con *Roma nel Mondo* – spiega **Lorenza Baroncelli**, Direttrice del dipartimento Architettura e design contemporaneo – il MAXXI si propone oggi di ampliare lo sguardo, adottando dichiaratamente e programmaticamente la lente dell'urbanistica e fotografando con originalità Roma “da fuori”, per poi arrivare a rappresentare il suo stesso, più intimo, DNA».

«Quando il MAXXI mi ha chiesto di curare una mostra su Roma il mio istinto è stato quello di ribaltare il punto di vista che la pone come Caput Mundi e di collocarla in un contesto globale. - conclude il curatore **Ricky Burdett** - I dati raccolti offrono una nuova lettura: quella di un artefatto urbano contemporaneo complesso, socialmente stratificato, esteso e verde, costruito su uno dei cardini della nostra storia».

PERCORSO DI MOSTRA

Roma nel Mondo si sviluppa negli spazi al piano terra del Museo come una vera e propria sezione urbana.

Il percorso di mostra è articolato in tre grandi nuclei, che dialogano tra loro come capitoli di un'unica narrazione: **Confronti globali, Roma nell'immaginario del mondo e Il DNA di Roma**.

CONFRONTI GLOBALI mette in relazione Roma con altre diciassette grandi città del mondo a partire da quattro dinamiche chiave: **Spazio**, ovvero dove viviamo e il modo in cui abitiamo le nostre città, che ha profonde conseguenze politiche, sociali e ambientali; **Mobilità**, come ci muoviamo e il conseguente effetto su efficienza, vivibilità e sostenibilità di una città; **Ambiente**, che indaga l'impatto delle città sul fragile equilibrio del Pianeta; **Società**, che racconta quanto le città siano meccanismi sociali complessi e come il modo in cui scegliamo di viverle possa elevare o, al contrario, impoverire la qualità della vita.

Attraverso immagini di città come Parigi, Londra, Berlino, New York, Pechino, Lagos, Tokyo, Città del Messico, San Paolo, Mumbai, Bogotà, Addis Abeba e altre, accostate alle mappe della crescita demografica e alle visualizzazioni dei flussi di mobilità, si compone una geografia comparata delle metropoli contemporanee.

Esposte in questa sezione le fotografie d'autore di **Iwan Baan, Olivo Barbieri, Martin Roemers, Francesco Jodice, Giovanna Silva, Armin Linke e Peter Bialobrzeski**.

ROMA NELL'IMMAGINARIO DEL MONDO, sezione a cura di **Paola Viganò** con **Maria Medushevskaya**, è una riconoscizione attraverso opere, testi, mappe e immagini del modo in cui la città è stata vista, interpretata, raccontata e abitata da generazioni di artisti, scrittori, viaggiatori e intellettuali.

Roma città della grazia e dell'ospitalità – con le chiese nazionali, le accademie straniere, le residenze d'artista – ma anche come scena di un turismo di massa, ritratto con ironia e precisione da fotografi contemporanei. Roma è “Patria interiore” nelle parole di **Ingeborg Bachmann**, “Città dell'anima” in quelle di **Lord Byron**, scenario di salotti cosmopoliti per **Stendhal**, metafora psichica in cui tutte le epoche coesistono per **Sigmund Freud**. Non mancano riferimenti ad artisti come **Giulio Paolini, William G. Congdon, Cy Twombly**, le inconfondibili fotografie di **Martin Parr**, e ancora testi di scrittori e teorici quali **Vernon Lee, Edith Wharton, Germaine de Staël, Henry James**.

La sezione conclusiva, **IL DNA DI ROMA**, affronta una domanda tanto semplice quanto vertiginosa: **qual è il DNA di Roma oggi?** Chi sono e dove vivono i romani, quali sono i quartieri più verdi o più costruiti, dove si concentrano le famiglie con bambini e dove gli anziani, quali aree sono più esposte alle vulnerabilità sociali ed ambientali?

Cuore di questo capitolo è **il più grande modello fisico mai realizzato dell'intero Comune di Roma oggi, commissionato dal MAXXI e composto da 953 tessere terracotta, in scala 1:7.500**. Un paesaggio tridimensionale che diventa una d'eccezione sulla quale si proiettano mappe e dati relativi a densità abitativa, reddito, invecchiamento della popolazione, distribuzione del verde, accessibilità ai servizi, esposizione alle isole di calore.

Una nuova serie fotografica di **Marina Caneve**, destinata alla Collezione del MAXXI, esplora Roma nel 2025 nella sua quotidianità. Non la città da cartolina, ma piuttosto il suo “dietro le quinte”: capperi rimossi dai Muraglioni del Tevere, cave di travertino colme di acque sulfuree, cavalli dietro il Corviale, tracce di natura selvatica disperse negli strati urbani.

La mostra è accompagnata da un **catalogo** illustrato, a cura di Ricky Burdett e Izabela Anna Moren, concepito come strumento di studio e di lavoro, che approfondisce i temi affrontati lungo il percorso espositivo (Corraini edizioni, doppia edizione italiano/inglese).

PUBLIC PROGRAM

La mostra è accompagnata da un ciclo di incontri dedicato a Roma, al suo mito e alle sue prospettive nel mondo contemporaneo. Si apre il **27 gennaio** con **Lucio Caracciolo**, a partire dall'ultimo numero di *Limes*, per interrogarsi sul ruolo dell'Urbe nella rivoluzione geopolitica in corso. Il programma prosegue il **12 febbraio** con una conversazione tra **Ricky Burdett e Francesco Rutelli** moderata dalla Presidente del MAXXI **Maria Emanuela Bruni** sulle sfide e le opportunità delle città nel XXI secolo. Il **20 febbraio** spazio alla fotografia e alla rappresentazione urbana con **Francesco Jodice, Giovanna Silva e Olivo Barbieri**. Completano il ciclo una lezione di **Andrea Giardina** sul mito e l'antimito di Roma e un incontro con **Paolo Conti** a partire dal suo ultimo libro ***Il caso Roma. Una rinascita possibile?***

UFFICIO STAMPA MAXXI press@fondazionemaxxi.it tel. +39.06.324861

Nata nel luglio del 1944, ANCE ROMA - ACER è l'associazione dei costruttori edili di Roma e provincia.

Da più di ottanta anni, rappresenta sul territorio le piccole, medie e grandi imprese che operano nel settore costruzioni, sia in edilizia privata che nei lavori pubblici.

È un punto di riferimento per gli stakeholders di settore nel campo della pianificazione urbana, nella riqualificazione del territorio e nelle grandi opere.

ANCE ROMA - ACER fa parte di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) a sua volta federata Confindustria e aderisce ad ANCE Lazio.

L'Associazione fornisce assistenza e consulenza ai soci su temi come appalti pubblici, normative, sicurezza sul lavoro, relazioni sindacali, ambiente, digitalizzazione, materia fiscale e tributaria.

Organizza seminari, convegni e formazione tecnica per le imprese associate garantendo un costante aggiornamento sulle principali evoluzioni del settore edile.

Inoltre, gestisce la Cassa Edile di Roma e Provincia e FORMEDIL Roma e Provincia, in collaborazione con le organizzazioni sindacali.

Oggi l'Associazione è guidata dal Presidente Antonio Ciucci.